



Città di Lugano
Amministrazione generale

Risoluzione municipale
18 giugno 2025

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Giovanni Albertini

Lugano, 20 giugno 2025

Interrogazione no. 1496 - "Per una sede unica del Settore Lavoro - coerente con gli obiettivi dichiarati e i bisogni emergenti"

Onorevole Signor Albertini,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1496 del 15 aprile 2025, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Per quale motivo gli spazi di Via Brentani, inizialmente previsti per l'interazione tra i servizi del settore lavoro, non sono stati effettivamente utilizzati a tale scopo?

Gli spazi di Via Brentani sono stati interamente dedicati al Servizio Curatele e al Servizio Accompagnamento Sociale, tenuto conto del numero complessivo di collaboratori coinvolti (22 persone) e delle esigenze strutturali legate alla natura delle attività svolte, che richiedono sale riunioni e spazi adeguati per incontri con l'utenza.

La metratura disponibile e la configurazione degli uffici di Via Brentani non consentivano l'inserimento del Settore lavoro della Divisione Socialità, attualmente così composto:

- un consulente per LuganoNetwork (sede: Villa Carmine);
- una collaboratrice amministrativa (sede: Villa Carmine);
- due consulenti per Spazio Lavoro e Formazione (sede: via Ceresio);
- una responsabile di settore e coordinatrice di progetti (operativa su più sedi);
- una stagista per il coordinamento del punto Digitale (sedi: Via Ceresio e Villa Carmine);
- un collaboratore primo impiego a supporto di Spazio Lavoro e Formazione (sede: Via Ceresio);
- un collaboratore temporaneo per il progetto pilota Mercato in Darsena (sede: Villa Carmine).

In totale, il settore comprende otto collaboratori. Inoltre, nei giorni di apertura del Punto Digitale (mercoledì e sabato), sono presenti anche studenti coinvolti nel progetto, che forniscono consulenze su appuntamento presso la sede di Via Ceresio.

Usò condiviso e criticità logistiche degli attuali spazi

Lo Spazio di Via Ceresio è condiviso con la Croce Rossa che vi organizza attività di supporto scolastico 2/3 volte alla settimana, dalle ore 16.00 in poi.



L'attività del settore richiede, oltre agli spazi di lavoro per i collaboratori, spazi dedicati all'utenza, in particolare uno spazio di accesso libero alla cittadinanza per la ricerca attiva di lavoro, riconosciuto con il label "*Caffè Apprendo*" dal Cantone (DECS), a supporto delle competenze di base. Attualmente, tale spazio si trova al piano terra di Via Ceresio, condiviso con l'area dedicata ai colloqui e all'accoglienza. La sede di Via Ceresio, inaugurata nel 2020, avrebbe dovuto essere una soluzione provvisoria, in attesa di una sede più funzionale e coerente con le esigenze operative.

Formazione e distribuzione materiali: esigenze

Le attività formative, che registrano un'ottima partecipazione, si tengono presso la sede della Mugina o, saltuariamente, al Palazzo dei Congressi. Queste soluzioni, tuttavia, vincolano il numero massimo di partecipanti e comportano spostamenti del personale e confusione per l'utenza.

Infine, la distribuzione dei PC del progetto eQuiD, anch'essa a carico del settore lavoro, avviene presso la sede di Besso. Questa sede, situata in un altro quartiere, presenta ulteriori disagi logistici, soprattutto per l'utenza, poiché la sala destinata alla consegna si trova al primo piano senza ascensore, rendendo difficoltoso il trasporto di materiale ingombrante e pesante (PC, monitor, scatoloni).

Alla luce di tutte queste considerazioni, l'integrazione del settore lavoro nella sede di Via Brentani, seppur potenzialmente interessante sotto il profilo delle sinergie, non sarebbe risultata fattibile per motivi di spazio e funzionalità. La ricerca di una soluzione logistica più coerente e centralizzata rimane pertanto una priorità per garantire efficienza operativa e qualità del servizio offerto.

2. *Quali sono le tempistiche concrete previste per l'apertura di una sede unificata del settore lavoro (Spazio Lavoro, Lugano Network, Punto Digitale, EquiD)?*

Si stanno valutando delle soluzioni per una sede unica per i servizi del progetto lavoro che verrà implementata verosimilmente nel giro del prossimo anno.

3. *Lo stabile ex-Swisscom a Viganello è ancora considerato una sede idonea? Sono state avviate delle valutazioni tecniche o pianificatorie in merito?*

No, le verifiche effettuate presso lo stabile ex Swisscom hanno dimostrato come questo spazio non sia idoneo per le necessità della Divisione Socialità, tenuto conto del fatto che in ogni caso le superfici disponibili non avrebbero garantito la possibilità di centralizzazione di tutti i servizi della Divisione.

4. *Il Municipio ritiene ancora strategico, come in passato dichiarato, riunire i servizi in un unico centro? Se sì, con quali modalità si intende procedere?*

Come già evidenziato nella risposta alla domanda no. 1, la centralizzazione dei servizi della Divisione Socialità in un'unica sede rappresenterebbe un'opportunità strategica, in particolare per alcune attività.

Una sede comune favorirebbe sinergie operative, faciliterebbe la collaborazione tra i diversi servizi e offrirebbe un accesso semplificato e integrato per l'utenza, in special modo per le fasce più fragili della popolazione.

Attualmente, i servizi della Divisione Socialità risultano dislocati su più sedi, generando frammentazione e complessità gestionale:

- Via Brentani: sede dei Servizi di Accompagnamento Sociale e Curatele;
- Via Carducci / Via della Posta: sede dell'Ufficio Intervento Sociale (sportello LAPS e Regolamento sociale) e dell'Agenzia AVS, distribuiti rispettivamente al piano terra e al quarto piano;
- Villa Carmine: sede di diversi altri servizi della Divisione, tra cui la Direzione, i settori Prevenzione e Integrazione, Politiche Giovanili e Servizi Extrascolastici.

A questi si aggiunge il Settore Lavoro (descritto nel dettaglio nella risposta precedente), attualmente distribuito su tre sedi diverse: Villa Carmine, Via Ceresio e Besso.

Benefici di una sede unica

L'unificazione di questi servizi in un unico stabile consentirebbe:

- una migliore coordinazione tra i settori, agevolando l'interdisciplinarietà e la presa in carico integrata dei bisogni complessi;
- una semplificazione dell'accesso per l'utenza, che non sarebbe più costretta a spostarsi tra sedi diverse per servizi spesso correlati;
- efficienze logistiche e operative, riducendo la dispersione delle risorse umane e materiali;
- una valorizzazione del lavoro di rete tra aree come l'intervento sociale, l'accompagnamento, il sostegno al lavoro, le politiche giovanili e l'integrazione, che beneficerebbero di una maggiore prossimità fisica.

Alla luce di queste considerazioni, una riflessione strategica sull'eventuale centralizzazione dei servizi della Divisione Socialità appare opportuna, nella prospettiva di una maggiore coerenza ed efficacia dell'azione pubblica, laddove le condizioni strutturali e finanziarie lo rendessero possibile.

5. In che modo si intende rafforzare l'impegno comunale a sostegno delle politiche occupazionali e delle competenze di base, in linea con gli obiettivi del DECS e del "Caffè Apprendo"?

La Divisione Socialità, attraverso il Settore Lavoro, continua a promuovere iniziative concrete a supporto dell'occupazione, con particolare attenzione alle persone che presentano competenze di base limitate.

Un recente studio a livello nazionale ha messo in luce un dato allarmante: il 30% della popolazione svizzera presenta carenze in almeno una delle competenze fondamentali, come lettura, scrittura o matematica. Questo dato conferma la necessità di offrire percorsi formativi accessibili e interventi di consulenza personalizzata, pensati per rispondere ai bisogni specifici di chi si trova in situazioni di svantaggio.

In questo contesto si inserisce lo spazio "*Caffè Apprendo*", concepito come luogo di incontro e scambio, finalizzato a promuovere l'accesso alla formazione e al lavoro anche per chi, per motivi diversi, rischia di rimanerne escluso.

Dal punto di vista occupazionale, la situazione del Ticino resta preoccupante: secondo gli ultimi dati ufficiali (ILO), il 6.6% della popolazione non è occupato, contro il 4.7% a livello nazionale. Questo differenziale evidenzia la criticità del contesto cantonale e sottolinea l'importanza di azioni mirate e strutturate.

Il Progetto Lavoro: uno strumento concreto per sostenere l'occupazione

Grazie al credito "Progetto Lavoro", introdotto nel 2020 a seguito di un emendamento del Consiglio Comunale e oggi pari a fr. 935'000.--, la Divisione può attuare numerose iniziative rivolte a promuovere l'occupabilità. Tra queste si annoverano:

- consulenze individuali per l'inserimento professionale tramite il servizio LuganoNetwork;
- supporto nella ricerca di impiego attraverso Spazio Lavoro e Formazione;
- il Progetto Primo Impiego, per offrire opportunità lavorative ai giovani;
- il progetto "È il momento di scegliere", volto a sostenere la formazione post-obbligatoria;
- il progetto eQuid, per il recupero, la rigenerazione e la distribuzione di PC usati;
- il Punto Digitale, a supporto delle competenze digitali di base;
- il Mercato in Darsena, iniziativa sperimentale per l'inserimento socio-lavorativo;
- contributi a enti attivi sul territorio, come l'Associazione l'Ora, l'Associazione Frequenze, Rock Your Life e altre realtà minori;
- interventi puntuali, ad esempio a favore di utenti con difficoltà nel pagamento della cassa malati.

I dettagli relativi a queste attività, così come i principali risultati ottenuti, sono consultabili nel rapporto annuale del servizio, disponibile sul sito ufficiale della Città di Lugano.

A sostegno delle iniziative che promuovono le competenze di base, il Cantone – tramite il DECS – versa attualmente un contributo annuale che copre parte delle attività di Spazio Lavoro e Formazione, Punto Digitale ed eQuid. Tuttavia, si segnala che, a partire dal 2027, tale contributo non sarà più garantito nella stessa entità a causa dei previsti tagli cantonali e federali.



Questa prospettiva rende ancora più urgente una riflessione sulla sostenibilità futura delle iniziative, affinché si possa proseguire nel garantire supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione, soprattutto in considerazione delle misure di risanamento in atto anche all'interno della nostra Amministrazione.

Voglia gradire, Onorevole Signor Albertini, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco


Michele Foletti



Il Segretario comunale


Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Socialità
Gestione e manutenzione immobili